



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DA PARTE DEI COMUNI DEL
BACINO VENEZIA PER IL COFINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO/NOLEGGIO,
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA VOLTI
AL CONTRASTO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI**

Approvato con Delibera di Comitato N. 16 del 06.12.2019

INDICE

1. FINALITA' E RISORSE
2. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA
3. CONTENUTO E DISPONIBILITA' FINANZIARIE
 - 3.1 QUALI SONO GLI INTERVENTI/I PROGETTI AMMISSIBILI
 - 3.2 QUALI SONO LE SPESE AMMESSE A RIMBORSO
4. MODALITA' DI RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO
5. SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE
6. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO
8. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI
9. INFORMAZIONI SUL BANDO
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Articolo 1 – FINALITÀ E RISORSE

Considerati:

- l'art 192 del codice dell'Ambiente d.lgs.152/2006;
- l'art. 3 co. 6 lett. b) della LRV 52/2012 che individua tra le funzioni dei Consigli di Bacino, la competenza di individuare ed attuare politiche e strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- quanto stabilito nel Piano delle attività 2019-2021, approvato dall'Assemblea di Bacino di cui alla delibera n. 2 del 14 febbraio 2019 e ulteriormente declinato con delibera assembleare n. 6 del 19 aprile 2019 di attuare politiche di cofinanziamento per raggiungere e/o mantenere buoni risultati nella prevenzione del fenomeno degli abbandoni di rifiuti e nell'indiretta incentivazione al miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata;
- le note pervenute da molti Comuni del Bacino a seguito della richiesta da parte di questo ente con nota n. prot. 484 del 30.04.2019 al fine di individuare quali strumenti siano già stati attuati e o si propongono come attuabili da parte degli enti locali a contrasto del fenomeno degli abbandoni dei rifiuti;

Il Consiglio di Bacino promuove un'azione per il miglioramento delle iniziative di prevenzione del rischio abbandoni dei rifiuti e relativo monitoraggio per presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno, attraverso la **concessione di contributi di cofinanziamento fino al 50% finalizzati all'acquisto/noleggio e installazione di impianti di videosorveglianza ad alta risoluzione.**

Le risorse disponibili per le finalità del presente bando per l'esercizio 2019 ammontano ad € **206.253,50** oneri fiscali inclusi.

Articolo 2 - CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di cofinanziamento di cui al presente avviso tutti i 45 Comuni del Bacino Venezia.

Articolo 3 - CONTENUTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Viene assegnato un contributo al **50%** della spesa sostenuta per l'acquisto o noleggio e l'installazione di impianti di videosorveglianza da parte dei Comuni.

E' altresì previsto un limite massimo di contribuzione per ciascun ente di € 7.000,00 salvo quanto ulteriormente stabilito all'art 6 co. 3.

Nel caso in cui l'ammontare delle risorse non sia in grado di coprire tutte le domande pervenute e selezionate come ammissibili secondo quanto stabilito all'art. 6, si procederà con un'erogazione pro quota in base al rapporto tra risorse disponibili e domande ritenute idonee.

3.1 QUALI SONO GLI INTERVENTI

Gli interventi proposti dovranno essere volti all'installazione di apparecchi di videoregistrazione possibilmente a infrarossi per riprese nitide anche la notte o comunque di elevata qualità delle registrazioni anche in condizioni di scarsa luminosità.

Devono essere resistenti alle intemperie e collocabili in modo da essere mimetizzabili e non intaccabili da facili atti di vandalismo. Sono preferibili telecamere con sensori di avvicinamento che avviano la registrazione solo quando viene rilevato un movimento nel campo visivo dei



dispositivi rendendole simili alle "foto trappole". Anche quest'ultime possono essere oggetto di cofinanziamento.

Possono essere amovibili o mobili con preferenza, ove possibile, per queste ultime.

In caso di installazione priva del collegamento alla rete elettrica, le batterie devono avere ottima autonomia di funzionamento o possibilmente essere munite di un kit fotovoltaico.

Si ritiene finanziabile anche il servizio di noleggio con o senza gestione da parte di società terze di impianti di videosorveglianza con le caratteristiche specificate nei punti precedenti.

Con riferimento all'attività gestoria, si deve intendere la gestione delle immagini nel rispetto della vigente normativa in materia di Privacy ai sensi del Regolamento 679/2016 UE - e possibilità di trasmissione al Comune delle immagini ad un soggetto autorizzato per conto del Comune alla trattazione di dette immagini. Le specifiche modalità, conformemente alla normativa summenzionata, sono liberamente individuabili dai Comuni.

3.2 QUALI SONO LE SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Sono ammesse al rimborso le spese per l'acquisto o il noleggio con o senza gestione da parte di società terze di telecamere effettuate da parte dei comuni. La gestione del servizio può essere utilmente affidata a Veritas S.p.A come ad altri operatori economici. Le spese ammesse devono essere effettuate negli anni 2019 e 2020.

Si precisa ulteriormente che le spese ammesse a rimborso sono:

- costo di acquisto delle telecamere,
- costo del noleggio con o senza gestione del sistema affidato a soggetti terzi,
- costo di installazione del sistema a regola d'arte inclusa la segnaletica di legge e nel rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o collaudo,
- IVA nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore,
- spese dovute ad imprevisti (massimo 5% compresa IVA sul totale dei costi di installazione,
- costi di avviamento del sistema di monitoraggio,
- costi di manutenzione per videocamere già acquistate/noleggiate (se non già ricompreso nel servizio di noleggio).

Sono escluse le spese per:

- costo della gestione tramite il personale del Comune.

Articolo 4 – MODALITÀ DI RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO

Le richieste di cofinanziamento dovranno contenere:

- Descrizione del prodotto da acquistare o noleggiare;
- Importo complessivo specificando la spesa prevista per l'acquisto/noleggio e la spesa preventivata per la gestione del servizio e modalità di copertura dei costi;
- Individuazione delle aree di installazione;
- Tempistica per l'installazione e messa in funzione;
- l'impegno dell'ente beneficiario del contributo ad utilizzare gli strumenti di videosorveglianza per almeno 2 anni dalla data di implementazione del progetto.

Articolo 5 – SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

I progetti, completi in tutte le parti sopra descritte, dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo protocollo.veneziambiente.ve@pecveneto.it entro il **31.03.2020**.



Articolo 6 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese devono essere analiticamente descritte nella domanda e quantificate nel loro ammontare. In particolare si dovranno evincere chiaramente i costi per la fornitura (acquisto), l'installazione, il noleggio con o senza gestione di soggetti terzi ed indicando i relativi importi. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il Consiglio di Bacino assegna alla struttura interessata un termine non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante.

Nel caso le domande di cofinanziamento, coerenti con le finalità dello stesso, eccedano le risorse disponibili, si procederà con un'erogazione pro quota in base al rapporto tra risorse disponibili e domande ritenute idonee.

Nel caso in cui le domande di cofinanziamento comportino l'erogazione di un importo inferiore alle risorse disponibili, il Consiglio di bacino si riserva la facoltà di distribuire le risorse residue proporzionalmente ai Comuni che non abbiano ottenuto un cofinanziamento pari al 50%.

Articolo 7 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

L'assegnazione del cofinanziamento sarà comunicata via PEC ai soggetti richiedenti dopo la valutazione del progetto di spesa.

In ragione della diversa natura delle spese ammesse a cofinanziamento, (acquisto/noleggio/manutenzione, ecc.), quest'ultimo sarà erogato a conclusione dell'iter di affidamento previa presentazione da parte del richiedente della seguente documentazione:

- rendicontazione delle spese sostenute completa di relative fatture o notule;
- specifica del soggetto destinatario del cofinanziamento;

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa finanziabile rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

La quota di cofinanziamento ai Comuni andrà ad abbattimento dei costi rendicontati nel PEF alla voce "*Costi per raccolta rifiuti abbandonati da ricondurre ai CSL*", secondo la nuova metodologia Arera (Delibera 443/2019), salvo successive differenti indicazioni. Tale cofinanziamento dovrà essere rendicontato a consuntivazione del PEF.

Qualora vi sia un apposito stanziamento nel Bilancio dell'Ente a copertura parziale del costo del progetto, il costo va comunque rappresentato nel PEF evidenziando nell'apposita casella sia il cofinanziamento ricevuto dal Consiglio di Bacino, che lo stanziamento del Comune, salvo successive differenti indicazioni.

Si potranno verificare due modalità di presentazione del progetto:

- 1. Progetto di un comune o più comuni affidato al gestore:** il Comune/i presentano il progetto al Consiglio di Bacino ed autorizzano il gestore ad organizzare e rendicontare il progetto. Nel caso il progetto coinvolga più Comuni, dovrà essere dichiarata la percentuale di costo relativa ad ogni Comune e relativo cofinanziamento a rettifica del costo. Il cofinanziamento da parte del Consiglio di Bacino prevederà una suddivisione secondo le medesime percentuali, e dovrà trovare rispondenza a quanto indicato nel PEF di ogni Comune. Per la liquidazione del cofinanziamento è necessario apposito nulla osta del Comune/dei Comuni. L'importo su cui si calcola il cofinanziamento e l'importo indicato nel PEF saranno Iva esclusa, poiché per il gestore l'IVA è detraibile.
- 2. Progetto di iniziativa di uno o più Comuni ed affidato a soggetti terzi:** il Comune/i Comuni presentano il progetto al Consiglio di Bacino e l'importo su cui si calcola il cofinanziamento sarà Iva inclusa, poiché l'IVA per il Comune costituisce un costo.



Si richiede infine che il Comune, una volta liquidate le relative spese, provveda ad inviare la relativa rendicontazione completa di relative fatture o notule in modo da comprovare l'effettiva spesa sostenuta e già cofinanziata.

Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere chiaramente l'oggetto della stessa, distinguendo la fornitura dall'installazione, il noleggio con o senza gestione di soggetti terzi ed indicando i relativi importi. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 8. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

Si precisa che l'erogazione del cofinanziamento è subordinata alla regolarità della posizione del Comune nel pagamento dei contributi di funzionamento annui al Consiglio di Bacino.

Pertanto il Comune ammesso al cofinanziamento che non risulti in regola con il contributo di funzionamento del Consiglio di Bacino non riceverà il cofinanziamento fintantoché non avrà regolarizzato la propria posizione.

In considerazione dell'obbligo assunto da parte della struttura beneficiaria del contributo di mantenere in funzione i beni oggetto di finanziamento per almeno 2 anni e per una valutazione complessiva di efficacia dei progetti avviati sul territorio, potrà essere richiesta evidenza del concreto utilizzo dello strumento e dei risultati conseguiti.

Questa disposizione si applica anche qualora l'ente abbia aderito al bando al fine di cofinanziare le sole spese di acquisto e/o manutenzione.

In ragione di quanto scritto sopra, si precisa che il Comune ha l'onere di verificare anticipatamente le corrette modalità di trattamento delle immagini personali ai sensi del GDPR - Regolamento 679/2016 UE - al fine di poter correttamente mettere in funzione i beni e servizi oggetto di cofinanziamento.

Articolo 9 – INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente avviso è inviato via PEC a tutti i Comuni del Bacino Venezia e pubblicato sul sito ufficiale del Consiglio di Bacino www.veneziaambiente.it.

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore del Consiglio di Bacino dott.ssa Luisa Tiraoro.

Per informazioni contattare l'Ufficio del Consiglio di Bacino (041 2501832 /1835) o inviare una mail a protocollo@veneziaambiente.it.

Articolo 10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente atto verranno trattati nel rispetto del Regolamento 679/2016 UE noto come GDPR e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.